

Rovereto, 17 maggio 2018

Al signor Sindaco di Rovereto

Valduga Francesco

Ai membri della Giunta Comunale

Signori

Azzolini Cristina - Vicesindaco

Bortot Mario - Assessore

Chiesa Ivo - Assessore

Graziola Giuseppe - Assessore

Previdi Mauro - Assessore

Tomazzoni Maurizio - Assessore

Plotegher Carlo - Assessore

I sottoscritti :

Bini Irio, nato a Rovereto il 9.04.1963, residente a Rovereto;

Bonelli Angelo, nato a Roma il 30.7.1962, residente a Roma

Fatturini Germano, nato a Rovereto il 20.05.1961, residente a Rovereto;

Filbier Daniela, nata a Portici (NA) il 23.8.1961, residente a Trento;

Finocchiaro Giuseppe, nato a Scalea (CS) il 29.11.1947, residente a Rovereto

Giordani Claudio, nato a Rovereto il 28.5.1962, residente a Rovereto.

Guerra Ornella, nata a Rovereto il 03.3.1979, residente a Rovereto;

Longano Stefano, nato a Bolzano l'8.7.1962, residente a Rovereto;

Marini Alex, nato a Tione di Trento il 21.12.1977, residente a Rovereto;

Plotegher Pier Giorgio, nato a Bologna il 25.4.1932, residente a Rovereto;

Pozzer Ruggero, nato a Rovereto il 26.10.1962, residente a Rovereto;

Tomasoni Carla, nata a Rovereto il 22.11.1953, residente a Rovereto;

Preso atto che:

in data 12 dicembre 2017 la Giunta Comunale di Rovereto approvava la deliberazione n° 231/2017 del 12 dicembre 2017 con oggetto "LAVORI DI ADEGUAMENTO AMPLIAMENTO E RINNOVO CENTRO TENNIS COMUNALE VIA LUNGO LENO DESTRO ROVERETO – 2° STRALCIO: APPROVAZIONE A TUTTI GLI EFFETTI DEL PROGETTO ESECUTIVO (CUP E75B17007460004)".

Valutato che:

l'ampliamento previsto dalla delibera interferisce con un parco pubblico conosciuto come Giardini Italia o Giardini alla Pista. Parco che ha più di 100 anni, infatti fu progettato nel 1901 dall'architetto Giorgio Ciani (1846 – 1917) uno degli architetti trentini più famosi dell'epoca, e fu riprogettato successivamente nel 1921 dall'Architetto Pietro Marzani di Villa Lagarina (1889-1974). Per questo progetto furono acquistate ben 1890 piante.

Giudicano la delibera n° 231/2017 gravemente carente sui seguenti punti:

- 1) I giardini Italia sono classificati dal Piano Regolatore del Comune di Rovereto come zona a verde pubblico e di progetto normati dall'art.85. Il Comune di Rovereto nell'approvare questo progetto ha considerato solo quanto previsto dal comma 1° omettendo di valutare le disposizioni del comma 2°. L'art. 85 secondo comma delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore dispone quanto segue: "*In assenza di documentati progetti di riqualificazione paesaggistica, ambientale e funzionale finalizzati ad interventi di ripristino, di restauro, di ristrutturazione o anche di nuovo impianto del verde, sono vietati l'abbattimento degli alberi e l'alterazione dei contesti naturalistici e ambientali esistenti senza comprovate necessità connesse con esigenze di manutenzione del patrimonio arboreo e dei siti in ordine alle funzioni loro assegnate dal PRG. Sono ammesse tutte le opere specificatamente destinate alla protezione degli abitati dai rumori e dagli inquinamenti*". Questa delibera che autorizza l'ampliamento di un impianto sportivo comunale gestito da privati consumando letteralmente una porzione di parco pubblico e autorizzando l'abbattimento almeno una quindicina di alberi storici, non prevede progetti di riqualificazione paesaggistica, ambientale a tal punto che la parola ambiente, paesaggio, parco e giardini non è mai presente. Per maggiore chiarezza va sottolineato invece che la parola riqualificazione presente in delibera viene utilizzata relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto sportivo e non vi è alcuna analisi sul forte impatto ambientale e paesaggistico che il progetto del comune provocherà sul parco pubblico. La delibera pertanto non è da ritenersi conforme con le norme previste dall'art.85 secondo comma.
- 2) Nel progetto esecutivo a firma dell'ing. Riccardo Colbacchini nella Relazione Tecnica descrittiva vengono valutate le interferenze con le preesistenze, quali fognature, reti di fornitura energetica, del gas e dell'acqua potabile. Nessuna accenno o valutazione è fatta sull'interferenza principale e cioè l'ampliamento di un impianto sportivo all'interno di un importante e storico parco pubblico della città che comporterà anche il taglio di numerosi ed imponenti alberi. A tal proposito è bene ricordare che questa amministrazione comunale non ha minimamente considerato la legge n. 10/2013. Queste carenze confermano la non conformità con il secondo comma dell'art.85 del NTA del PRG del Comune di Rovereto.
- 3) L'intervento ricade nei Giardini Italia che sono un parco pubblico storico di diritto in quanto già individuato come parco pubblico nel primo piano regolatore generale di Rovereto redatto dall'architetto Karl Mayreder nel 1907. Il parco comprende il monumento storico all'alpino del 1921 costruito su progetto dell'arch. Ettore Giberti e tutelato dalla Legge 78/2001 sulla grande Guerra. In considerazione del valore storico del parco pubblico in oggetto l'amministrazione avrebbe dovuto chiedere in base al Codice dei Beni Culturali, legge 42/2004 , un parere alla Soprintendenza di Trento.

- 4) La procedura adottata per estendere con una variante di ufficio del 2017 che ha permesso nel PRG di estendere il reticolo da zona sportiva a spese del verde pubblico non ha coinvolto la cittadinanza secondo le procedure del regolamento sulla partecipazione e tanto meno la circoscrizione. Non sono stati rispettati inoltre: a) il D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.ii (c.d. Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige"); b) l'art. 3 legge 241/1990; c) violazione l'art. 7, comma 3, Legge Provinciale 2/2016; violazione del principio di specialità per violazione del Regolamento dei Consigli Circoscrizionali n. 243 dd. 7.10.1985 e ss.mm.ii..

- 5) Assenza di un progetto unico. Anche se la legge prevede il frazionamento in lotti sequenziali questo può avvenire sulla base di un unico progetto. Il progetto unitario che ha portato alla divisione in stralci non è conosciuto.

Pertanto sulla base di quanto premesso i sottoscritti **invitano la Giunta Comunale in indirizzo ad annullare in autotutela la delibera n.231 del 12 dicembre 2017 e tutti gli atti connessi**. Si invita ad avviare la procedura di annullamento entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente diffida, informando che in difetto i sottoscritti si riservano di inviare formale esposto all'autorità giudiziaria ed alla Corte dei Conti.

Firmato:

Irio Bini

Angelo Bonelli

Germano Fatturini

Daniela Filbier

Giuseppe Finocchiaro

Giordani Claudio

Ornella Guerra

Stefano Longano

Alex Marini

Pier Giorgio Plotegher

Ruggero Pozzer

Carla Tomasoni

Riferimento per comunicazioni: Claudio Giordani - piudemtrentino@pcert.postecert.it